



ALTOPIANO DI ASIAGO E DEI SETTE COMUNI

TERRITORIO E PROMOZIONE. Documento di un gruppo di operatori del settore all'Unione

Gestione turistica unica «Pena l'emarginazione»

Marchioro: «Lasciate stare il marchio per ora
Lavorate invece sulla competizione verso l'esterno
e la cooperazione all'interno, tutto il resto verrà»

Stefania Longhini

L'Unione fa il turismo. È questa la convinzione che ha spinto alcuni gruppi di operatori turistici di recente costituzione a mettersi insieme e dare avvio a un percorso per la creazione di un organismo di gestione turistica unico per tutto l'Altopiano. Il Gruppo Ristoratori 7 Comuni, la Rete d'Imprese FeelGood l'Altopiano, l'Associazione B&B Sette Comuni Quality, hanno stilato un documento comune presentato al presidente dell'Unione Montana Emanuele Munari.

Nel documento si analizza brevemente la situazione

L'ente intende farsi portavoce delle esigenze del comprensorio e facilitatore delle iniziative

turistica attuale, i trend turistici a livello globale, e la possibile strada da intraprendere, delineando la necessità di un dialogo tra la parte pubblica e la parte privata per poter perseguire obiettivi e finalità non solo tra i tre gruppi ma anche con le amministrazioni del territorio.

All'ente sovracomunale è stato dunque chiesto di farsi portavoce attivo delle esigenze del proprio territorio, nonché facilitatore delle iniziative senza le quali l'Altopiano andrà inesorabilmente verso l'emarginazione turistica e culturale. In primo luogo si dovrà instaurare un dialogo con gli amministratori che operano con ruolo decisionale per il turismo del territorio, con le associazioni di categoria sia a livello provinciale che locale (Confcommercio, Confartigianato, Coldiretti) con il Gal, il Consorzio Turistico e Asiago Turismo, ma anche con il competente assessorato regionale e i dirigenti regionali che si occupa-

no di turismo.

«L'esigenza di costituire un organismo di gestione turistica - si specifica - risulta fondamentale per avviare un percorso di emancipazione del territorio dell'Altopiano, e punto di partenza per avviare quelle iniziative di "destination management" e "destination governance" di cui tanto si è parlato fino ad oggi e che non si è ancora riusciti a concretizzare».

Ad un primo incontro, tenutosi in Unione Montana, ha preso parte anche Stefan Marchioro, dirigente del dipartimento turismo della Regione Veneto che ha suggerito il processo da intraprendere in Altopiano per gestire l'organizzazione della destinazione turistica.

«Il turismo - ha sottolineato Marchioro - oggi è soprattutto elemento di comunità, è sì da addetti ai lavori ma deve coinvolgere la comunità nel suo complesso. Non c'è turismo senza impresa, ma non c'è turismo senza territorio,

Munari

Costituire al più presto un tavolo di coordinamento per la destinazione turistica unica dell'Altopiano. «Se ne parla da tempo - dice il presidente dell'Unione Montana Emanuele Munari - e ora, con il supporto e la guida della Regione, mi auguro sia la volta buona per avviare un processo che porti un cambiamento socioculturale del territorio che porti prima di tutto ad un accordo, a beneficio di tutti. In primis cercheremo di andare d'accordo noi amministratori ma i singoli Comuni hanno le mani imbrigliate e possono arrivare solo fino a un certo punto. Purtroppo la parte privata è ancora poco presente ma se non ci si mette insieme non si riuscirà ad andare da nessuna parte. Riflettiamo su cosa vogliamo per l'Altopiano, senza perdere ulteriore tempo». S.L.



Un unico gestore per la promozione turistica dei Sette Comuni

per cui tutti devono essere coinvolti».

«Va attivato un tavolo di coordinamento - ha aggiunto - attorno al quale dobbiamo metterci tutti, sindaci, associazioni, raggruppamenti privati, residenti, definendo i vari rappresentanti. Trovo interessante che qui si siano mosse le reti d'impresa, perché di solito il club di prodotto viene dopo la destinazione

o dopo il percorso».

«Un consiglio: non cominciate dal tetto, - ha concluso il dirigente regionale - dal discutere qual è il marchio, il logo, il nome, e neppure dai provvedimenti amministrativi. Lavorate in principal modo sulla competizione verso l'esterno e la cooperazione all'interno, tutto il resto verrà di conseguenza». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISTRUZIONE. L'esperienza di 17 studenti del istituto asiaghese

Lingue e stage in ditta all'estero con Erasmus

Tra Inghilterra del sud e Costa Azzurra in Francia
«Un'esperienza formativa che apre gli occhi»

Cinque settimane all'estero per 17 studenti del "Rigoni Stern" di Asiago, tra corsi di lingua (1 settimana) e stage lavorativi in azienda (4 settimane). L'iniziativa è organizzata dalla scuola asiaghese presieduta da Laura Biancato, grazie alla partecipazione al Progetto Erasmus Plus e alla collaborazione dell'impresa sociale Fortes di Vicenza, con la quale l'istituto altopianese è in sinergia da tempo. Un primo gruppo di studenti, formato da Andrea Azzolin, Elena Brazzale, Simone Martello, Alice Rigoni, Giorgia Sorgato, Gabriele Stefani e Giorgia Testolin, nell'ambito del progetto Quality, ha scelto come destinazione Plymouth, nel sud-ovest dell'Inghilterra nella contea del Devon. Un altro gruppo, costituito da Erica Ambrosini, Mattia Bizzotto, Valentina Carli, Anna Finco, Alessandro Frison, Cristiano Rigoni, Alessia Tessari e Federica Viero, fra il 18 agosto e il 21 settembre si è recato a Brighton, sulla costa meridionale dell'Inghilterra nella contea dell'East Sussex. Un solo studente, Simone Mainente, ha scelto la Francia, a Cannes, dal 21 maggio al 24



Gli studenti asiaghese del "Rigoni Stern". LONGHINI

giugno. Dopo essersi adeguatamente preparati con corsi propedeutici a scuola, hanno dunque preso il volo verso questo nuova avventura, ospiti di famiglie del luogo. Gli stage si sono svolti in aziende diverse a seconda dell'indirizzo scolastico, dunque nell'ambito culinario ristorativo, tecnico professionale ed anche nel giardinaggio. Grande l'entusiasmo nel raccontare il loro viaggio. «Un'esperienza unica - hanno commentato i giovani altopianesi - che ti fa aprire gli occhi su realtà diverse, ti aiuta ad essere più indipendente, ti fa conoscere gente nuova e impara-

rare un po' meglio una lingua straniera». «Per i nostri studenti si tratta sempre di una esperienza altamente formativa - sottolinea Alessio Barolo, vice preside, che insieme a Dania Dani è stato referente dei progetti - ed è sicuramente un'iniziativa qualificante per la nostra scuola». Gli altri insegnanti che hanno collaborato al progetto accompagnando nei viaggi di andata e ritorno i ragazzi, offrendo loro, insieme alla Fortes, la necessaria assistenza per ogni problema sono stati Luca Baù, Federica Pizzigolotto, Fausto Rebeschini e Andrea Saturni. ● S.L.

IL FESTIVAL. Dal 3 al 5 novembre la rassegna al teatro Millepini

Da tutta la Penisola per il sergente Mario

Approfondimenti sull'opera di Rigoni Stern
un concorso, un convegno e una cena di gala

Gerardo Rigoni

Fervono i preparativi per il Festival Convegno "Mario Rigoni Stern: un uomo, tante storie, nessun confine" che si terrà al teatro Millepini di Asiago dal 3 al 5 novembre. Un appuntamento organizzato dagli studenti dell'Istituto di istruzione superiore "Mario Rigoni Stern" e che vedrà la partecipazione di 300 studenti di tutta Italia solamente nella prima giornata per approfondire non solo l'opera letteraria dello scrittore asiaghese ma anche il suo messaggio alle giovani generazioni. Il primo giorno del festival vedrà l'assegnazione dei premi dei vari concorsi elaborati attorno al festival: "I sapori di Mario Rigoni Stern", "Un arboreto salvatico in classe", "Seguendo i sentieri di Mario Rigoni Stern" e "Giovani stagioni". Tutte le opere selezionate per la finale e molte altre meritevoli saranno esposte al pubblico nelle salette adiacenti il teatro per tutta la durata della manifestazione. Seguirà l'inaugurazione della mostra al museo Le Carceri "Neve e ghiaccio: tante vite per lo sport" de-



Mario Rigoni Stern, lo scrittore asiaghese letto in tutto il mondo

dicato agli sport invernali nella loro evoluzione storica, negli sviluppi della tecnica e dei materiali, ai campioni altopianesi e alle pagine scritte dallo stesso Mario Rigoni Stern sull'inverno. In serata invece alla chiesa di San Rocco Bepi de Marzi dirigerà un coro studentesco che proporrà canzoni cari a Rigoni Stern. Sabato 4 e domenica 5 novembre sarà la volta del convegno dove studiosi di discipline storiche, scientifiche ed umanistiche analizzeranno i mille volti della personalità dello scrittore asiaghese. Interverranno Carlo Ossola, Giuseppe Mendicino, Mario

Isnenghi, Eraldo Affinati, Luca Mercalli, Ugo Sauro, Giovanni Kezich, Andrii Omelianuk, Sergio Frigo, Antonio Ballerini, Matteo Melchiorre, Margherita De Tomas, Maria Grazia Rabiolo e Sergio Di Benedetto. Filmati storici su Mario Rigoni Stern faranno da intermezzo alle varie relazioni. Intanto venerdì 27 alle 20.45 a Bassano, all'istituto Graziani, Giuseppe Mendicino parlerà di Mario Rigoni Stern in un incontro organizzato dal Cai.

Sabato sera si terrà una Cena di gala preparata dai finalisti del concorso "I sapori di Mario Rigoni Stern". ●

IL CORSO

Hospitality management Attivato il biennio



L'Istituto superiore asiaghese

Ha preso il via ieri all'istituto "Mario Rigoni Stern" di Asiago, il corso di Hospitality management, riservato a diplomati o laureati. Una scuola d'alta specializzazione con durata biennale; una valida alternativa all'università promossa dall'Istituto tecnico superiore per il turismo del Veneto. Ventiquattro gli iscritti, provenienti da tutta Italia. Lo scopo del corso è di formare figure di assistenti alla direzione nelle imprese ricettive, ma anche responsabili dell'accoglienza, addetti al marketing e alle vendite, al booking e al back office; operatori di agenzie di viaggi (tradizionali e on line) ed organizzatori di itinerari turistici ed eventi con una particolare attenzione al settore turistico montano. ● S.L.

CONCO. Processo

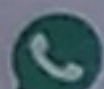
«Fa sparire i cellulari degli amici di famiglia»

A processo per il furto di cellulari. È in corso, in queste settimane, davanti al giudice Garbo, in tribunale, il dibattimento pubblico a carico di Joel Pozza, 21 anni, residente a Bassano in via Rivarotta. Il giovane, difeso dagli avv. Nicola Mele e Davide Dorantani, deve rispondere di furto e dovrà tornare in aula nel maggio del prossimo anno.

I fatti ricostruiti dalla procura sarebbero avvenuti a Conco il giorno di Capodanno del 2016. Stando a quanto emerso, Pozza era andato a far visita per gli auguri alla famiglia di Elena Spigolon assieme ad alcuni amici. Mentre erano in compagnia, Pozza ne avrebbe approfittato per allungare le mani e impossessarsi dello smartphone di Spigolon e di quello di Marcello Alberti.

Quando le presunte vittime - che in aula potranno costituirsi parte civile per chiedere un risarcimento dei danni che ritengono di avere subito - se ne erano accorte avevano sporto denuncia, dando il via alle indagini, sviluppate dal pubblico ministero Pipeschi. Pozza aveva ricevuto un decreto penale di condanna, al quale si era opposto per far valere le sue ragioni in tribunale davanti al giudice; di professa, infatti, del tutto innocente. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SAN PIETRO IN CARIANO. Gli studenti dell' istituto Calabrese-Levi partiti per l'Inghilterra

Esperienze inglesi Giovani all'estero

Grazie al progetto "Con l'Europa 2016", all'interno del programma Erasmus plus, nato da un consorzio di scuole Siciliane e Venete, promosso e diretto dall'impresa sociale Fortes di Vicenza, 19 alunni dell'istituto Calabrese-Levi di San Pietro in Cariano hanno avuto l'opportunità di svolgere un periodo di cinque settimane di studio-lavoro a Portsmouth, in Inghilterra, e a Siviglia, in Spagna. Un'esperienza formativa positiva, un'occasione per arricchire la proprie competenze professionali, anche se non priva di momenti critici. «Nel mio posto stage mi è stato possibile svolgere ogni giorno mansioni diverse. Ho imparato sempre qualcosa di nuovo - afferma Martina che ha svolto lo stage presso l'azienda The British Heart Foundation -. Ho avuto la possibilità di comunicare in ogni momento con altri stagisti, dipendenti, clienti e la mia mentore. Mi ha permesso di capire come funziona l'organizzazione di un negozio e il lavoro al suo interno. Ho potuto conoscere la realtà della beneficenza e dei charity shops e mi sono sentita

utile». «Ho imparato ad autogestirmi e ad ascoltare il datore di lavoro cercando sempre di svolgere le mansioni assegnate al meglio e seguendo le tempistiche da lui suggerite»: così Leonardo esprime l'approccio con il mondo del lavoro. Anche Matteo sottolinea l'importanza di quest'esperienza: «Ho imparato ad essere indipendente, ad assumermi delle responsabilità, a fare lavori manuali di carpenteria, elettronica e cucina». «L'esperienza è stata meravigliosa, piena di ricordi ed emozioni - racconta Ilaria -. È stata utile per la mia crescita personale rispetto all'autonomia, organizzazione e maturità». «Questa esperienza ha lasciato il segno - prosegue Denise -. È stato bello lavorare in un ambiente diverso e gestire il tutto in un'altra lingua. Mi ha permesso di mettermi in gioco. La convivenza aiuta a coltivare pazienza e il vivere con qualcuno che non ha la tua stessa mentalità ti insegna a coltivare rispetto per gli altri e per i loro spazi». «Mi hanno fatto sentire a casa, mi hanno messo a mio agio, erano sempre gentili nei miei confronti e dispo-

nibili ad aiutarmi» - aggiunge Virginia. «Ho lavorato in armonia con tutto lo staff. Al bisogno erano sempre disponibili ad aiutarmi» - dice Elia. «Ho lavorato con personale qualificato, accogliente e professionale che mi ha aiutato e permesso di mettermi in prima linea» - continua

Lucia. Naturalmente gli studenti hanno avuto anche dei momenti difficili, connessi a diversi fattori, ma, nonostante questo, tutti sono riusciti a superare i momenti di impasse, per tutti si è dimostrata un'esperienza positiva, che ha aperto loro nuove prospettive e ha arricchito le loro



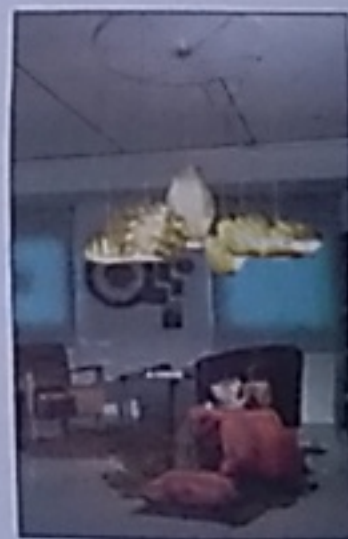
competenze professionali. Concludiamo con le parole di Aurora: «Sfrutterò questa esperienza ed organizzerò la mia vita all'estero. Non

lascero che nella mia mente muoia fine a se stessa».

Interviste a cura delle proff. Simona Polzot e Silvia Chesini

ARBIZZANO. "Creattività e Gusto", realtà italiana

Più di 200 persone hanno preso parte all'evento "Creattività e Gusto", proposta lo scorso 10 novembre dalla Tappezzeria Mirco Ermecini ad Arbizzano, azienda con 40 anni di esperienza nel settore della nautica e delle proposte d'arredo. «Il propulsore per l'evento - affermano gli organizzatori - è stata la certezza che nella sinergia di competenze ci sia una maggiore possibilità di visibilità per le aziende artigianali del settore interior design (poltrone vintage riportate alla contemporaneità con un tessuto d'effetto e un decoro personalizzato sulla struttura in legno)». "Creattività e Gusto" ha coinvolto altre realtà di alto artigianato e artisti locali, per lo sviluppo delle "eccellenze territoriali": i numerosi partecipanti hanno saputo stupirsi di fronte ad ambientazioni rese più suggestive dalle luci nell'esclusivo Polilux del brand di illuminazione Linea Zero di Alessandro Zavater, che sotto la direzione creativa di MM Company, ha presentato in anteprima le sue collezioni. La parte artistica è stata curata da Sofia Festi artista, disegnatrice, wall design, mentre i magici intrecci di carta e gli oggetti di Alessandra Muraro di Progetto IntrecciQuotidiani, hanno dimostrato come dalla carta possano nascere autentici oggetti d'arte; infine l'abilità di trasformare il ferro in oggetti di design come dalla carta possano nascere autentici oggetti d'arte; infine l'abilità di trasformare il ferro in oggetti di design di Garmilli Gabriele Fabbrotecnica. La serata è stata allietata dalla degustazione dei vini della cantina Bonfanti e dalle specialità gastronomiche preparate dallo Chef Andrea Nori. Creattività non è un errore ortografico: è la certezza di trovare creatività, esperienza e professionalità in tutte le creazioni / realizzazioni artigianali.



ARSENALE. Inaugurati nuov

Lavoro Nuovo

È stato inaugurato mercoledì 25 ottobre il parcheggio presso l'ex Arsenale Militare. I lavori di sistemazione a cura della società di progetto Park Arsenale srl hanno portato, così come da progetto esecutivo, anche alla realizzazione di nuove isole spartitraffico in piazzale Cadorna. Elisa Dalle Pezze, Presidente della II Circoscrizione, riferisce che l'ufficio mobilità e traffico del Comune di Verona ha adottato alcuni provvedimenti viabilistici per regolamentare diversamente la viabilità di piazzale Cadorna con l'istituzione di sensi unici di circolazione da via IV Novembre e dal piazzale a via Cappellini e nuovi dare la precedenza. «Auspicio che l'apertura possa spostare nel parcheggio le auto di turisti e veronesi, che frequentano il centro nei fine settimana e in occasione di festività e manifestazioni di grande attrazione, liberando i posteggi del quartiere per i residenti. Questo potrebbe ridurre i tanti casi di sosta selvaggia, anche grazie agli interventi messi in atto negli ultimi mesi dalla polizia municipale. Infine ho già

Altamura e
nali compo
zione com
coscrizione
mappatura
tutti i qu
stalli blu
pedoni a r
zioni, co
viabilistic
dere più s
dei veico
che i cit
to atten
tempo - l

417 p
i num
tura c
Al p
durar
to int
ti del
di vi
moz
ture

Veron
mon
-, e
pa
ti
municipale. Infine ho già